

Maratona per la Costituzione d'Europa

Nel maggio 1945, l'Europa si liberò dal nazi-fascismo mettendo fine al secondo conflitto mondiale, frutto della follia sterminatrice di Hitler e Mussolini.

Quando la maggioranza degli Stati europei era ancora occupata dal Terzo Reich, un gruppo di antifascisti confinati a Ventotene aveva sognato un continente in cui la pace avrebbe vinto sulla guerra e la democrazia sui totalitarismi.

Nacque così il progetto di un'Europa libera e unita in un sistema federale secondo il pensiero e l'azione tradotti da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni nel "Manifesto di Ventotene", che appartiene al patrimonio della Resistenza europea.

Oggi quel sogno rischia di essere cancellato dall'incubo di un'Europa in cui gli egoismi prevalgono sulla solidarietà e il rifiuto sull'accoglienza mentre il cittadino torna a essere oggetto di illusorie sovranità nazionali.

Se ciò avvenisse, le conseguenze più gravi ricadrebbero sui giovani a causa di scelte economiche che hanno prodotto un tasso elevatissimo di disoccupazione e l'evaporazione delle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro. In assenza di un radicale mutamento delle politiche europee, la cosiddetta "generazione Erasmus" subisce oggi più delle altre gli effetti della crisi.

Le istituzioni europee - create per realizzare gli obiettivi della pace, della solidarietà e della democrazia nella prospettiva di una comunità federale - rischiano di essere paralizzate da un sistema di poteri nazionali senza trasparenza e un reale controllo democratico.

Noi siamo tuttavia convinti che la crisi possa ancora essere superata con un rinnovato impegno della società civile per dare voce alle ragioni di quell'ideale.

Occorre proporre con urgenza un piano di rilancio culturale, politico, economico e sociale indirizzando un appello al Parlamento europeo affinché - a nome dei cittadini europei che lo hanno eletto - decida finalmente di elaborare e adottare una Legge fondamentale per una Comunità federale, discutendola con gli eletti nazionali e sottoponendola successivamente a un referendum paneuropeo.

Tale Legge dovrebbe recuperare il valore aggiunto del progetto di Unione approvato dal Parlamento europeo nel 1984 su ispirazione di Altiero Spinelli, riformando il Trattato di Lisbona e cancellando gli strumenti di governo dell'economia europea adottati negli ultimi anni, l'uno e gli altri inadeguati di fronte alle sfide che deve affrontare il nostro continente.

Coscienti della necessità di compiere un lavoro paziente che nasce dal basso, come una marea che sale lentamente il cui livello è misurato dal numero delle firme raccolte, ci impegniamo in un'ideale "Maratona per la Costituzione d'Europa" che, partendo dalle scuole, università, organizzazioni giovanili e loro siti web si sviluppi nel tempo con tappe intermedie scandite da eventi - incontri che servano da catalizzatori d'attenzione.

Ci appelliamo al mondo associativo e alle organizzazioni dell'economia e del lavoro chiedendo loro di sostenerci e di diffondere questo testo attraverso la stampa, i media e i loro siti web a partire dal 21 giugno 2015 alla vigilia del Consiglio europeo del 25 giugno.

Noi siamo pronti a lottare contro chi vuole derubare il nostro futuro e cancellare le prospettive di una comune patria europea.

Roma 9 maggio, 2015

QUESTO APPELLO E' APERTO ALLA FIRMA DI ALTRI SOSTENITORI

Per aderire scrivere a segreteria@movimentoeuropeo.it